

Oracle Openoffice 3.3: due versioni a pagamento

- Ultima modifica: Venerdì, 17 Dicembre 2010 18:26

Pubblicato: Venerdì, 17 Dicembre 2010 17:49

Scritto da Gaetano Monti



Con un comunicato stampa, Oracle ha annunciato il rilascio di OpenOffice 3.3, la suite open source per l'ufficio. Il software è per ora disponibile solo a pagamento in una versione Standard (39 euro) ed in una versione Enterprise (71 euro).

OpenOffice 3.3 è accessibile da qualche ora in una **versione a pagamento**, sul sito ufficiale Oracle. Stranamente, la release gratuita non è stata ancora resa disponibile. Oracle propone **due edizioni** della suite OpenOffice 3.3: la **versione standard a 39 euro** per utente, limitata ad una piattaforma ed una lingua, comprende il supporto di base ed alcune estensioni, mentre la release **Enterprise Edition a 71 euro** per utente offre supporto tecnico, gestione di più sistemi operativi e lingue, strumenti di sviluppo e analisi di documenti e di numerosi software (Oracle E-Business Suite, Oracle Business Intelligence Server, Microsoft SharePoint Server, Alfresco e MySQL).



In breve, OpenOffice 3.3 si rivela come un'applicazione molto solida, che potrà interagire con la nuova offerta della società, **Oracle Cloud Office 1.0**. Si tratta di una suite per l'ufficio online,

Oracle Openoffice 3.3: due versioni a pagamento

- Ultima modifica: Venerdì, 17 Dicembre 2010 18:26

Pubblicato: Venerdì, 17 Dicembre 2010 17:49

Scritto da Gaetano Monti

compatibile con tutti i terminali (PC desktop o dispositivi mobile) e capace di proporre funzioni di condivisione e collaborazione.

L'insieme di questi applicativi è supportato dal **formato di documenti ODF** ed offre API, in grado di integrare Cloud Office nell'ambito di un'applicazione web terza. Oracle non ha fornito maggiori dettagli su questa soluzione, che non sarà sicuramente distribuita con licenza open-source. In merito al rilascio della **versione OpenOffice 3.3 gratuita**, l'Associazione PLIO (Progetto Linguistico Italiano OpenOffice.org) ha fatto sapere:

- che la suite OpenOffice.org è e rimarrà **software libero**, e in quanto tale può e potrà essere distribuita e utilizzata per qualsiasi scopo a titolo gratuito, come previsto dalla licenza LGPLv3;
- che la decisione di ribattezzare **StarOffice in Open Office** si dimostra assolutamente inopportuna, in quanto genera confusione sul mercato con il marchio OpenOffice.org, che è stato portato al successo dalla comunità con il lavoro dei volontari.

L'Associazione PLIO continua a sostenere e promuovere **OpenOffice.org** e il software libero, comprese le altre suite per l'ufficio con licenza libera, e invita gli utenti di OOo a fare altrettanto. L'Associazione PLIO conferma anche che provvederà ad annunciare la disponibilità di **OpenOffice.org 3.3** con un comunicato stampa non appena la suite sarà pronta per il download e l'installazione da parte di tutti gli utenti.